

COMITATO DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 11 PISTOIA

SEDUTA DEL 30 APRILE 2021

DELIBERA N. 21

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 09 MARZO 2021

PRESENTI: BARBARITO, CALANTONI, CAFISSI, DAMIANI, DROVANDI, MALTAGLIATI, PIERACCI,
NANNINI

ASSENTI: PROCISSI, MANCHIA

Il Comitato di Gestione

- RITENUTO di dover procedere all'approvazione del verbale della seduta precedente;
- INVITATO il Presidente a dare lettura del processo verbale della seduta precedente;
- PRESO ATTO che nessun componente ha espresso osservazioni sul documento;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di approvare il verbale della propria seduta del 09.03.2021 così come in allegato alla presente che ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Cristiano PIERACCI

IL PRESIDENTE
Massimo DAMIANI

COMITATO DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 11 PISTOIA

VERBALE
SEDUTA DEL 09.03.2021

L'anno DUEMILAVENTUNO e questo dì 09 (NOVE) del mese di MARZO, in videoconferenza su piattaforma Jitsi Meet, alle ore 17.50 si è riunito il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 11 Pistoia, convocato nei modi e tempi previsti dallo Statuto dell'Ente, per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i componenti Sigg.ri: BARBARITO, CAFISSI, CALANTONI, DAMIANI, DROVANDI, MALTAGLIATI, MANCHIA, NANNINI, PIERACCI, PROCISSI.

Risultano assenti i componenti Sigg.ri: -

Presiede il Sig. Massimo DAMIANI. Svolge le funzioni di Segretario il componente Sig. Cristiano PIERACCI.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare dichiara aperta la seduta per la trattazione degli affari posti all'o.d.g.

Il Presidente da lettura del processo verbale della seduta del 11.02.2021 e lo mette ai voti.

Con 8 voti a favore e 2 astenuti (Nannini e Manchia, perché non presenti alla seduta) è approvato il seguente provvedimento:

- **DELIBERA N. 17/21 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 11 FEBBRAIO 2021**

Il Presidente da lettura del processo verbale della seduta del 18.02.2021 e lo mette ai voti.

All'unanimità è approvato il seguente provvedimento:

- **DELIBERA N. 18/21 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2021**

Il Presidente procede con le comunicazioni:

- Informa della bozza di convenzione frutto della collaborazione tra gli ATC e l'ufficio ambiente regionale per l'erogazione dei contributi per la prevenzione e risarcimento danni nelle riserve naturali, prima non previsti. Il documento sarà inviato a tutti i componenti per osservazioni in proposito.
- Le squadre Marliana e Momigno Casore hanno presentato i documenti di acquisto degli accessori relativi alle celle frigo e già ammessi a contributo. Il Comitato all'unanimità assume il seguente provvedimento:
- **DELIBERA N. 19/21 - PROGETTO ADEGUAMENTO CELLE FRIGO SQUADRE BRACCATA-LIQUIDAZIONE**

Il Presidente informa che con determinazione n. 205 del 03/03/2021 del Servizio SUA della Provincia di Pistoia è stata aggiudicata la gara per i lavori di adeguamento della nuova sede Atc in favore dell'operatore economico JOLLY SISTEM S.R.L. P.IVA 01537770479 che ha offerto il ribasso del 0,5% e che comporta un importo contrattuale di € 18.905,47 oltre IVA. Alla Ditta sono stati affidati i lavori in via di urgenza il 04/03/2021. Nel corso dei lavori è emersa l'esigenza perfezionare l'appalto con alcune migliorie che rientrano nel quinto d'obbligo e di cui da' lettura. Il Comitato concorda e all'unanimità è assunto il seguente provvedimento:

- **DELIBERA N. 20/21 - LAVORI E FORNITURE COMPLEMENTARI AI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI DELLA NUOVA SEDE DELL'ATC PISTOIA**

Il Presidente chiede al Comitato di esprimersi in merito alle quote di iscrizione e di accesso alla caccia agli ungulati per la stagione venatoria 2021/2022.

DECISIONE: Il Comitato all'unanimità conferma le quote applicate lo scorso anno di cui alla Delibera n. 36 del 15 Maggio 2020 avente oggetto "determinazione quote iscrizione ATC e accesso caccia ungulati"

Il Presidente introduce l'argomento in discussione al punto 2. dell'o.d.g. "disposizioni in merito alla caccia al cinghiale in area vocata" riferendo che è stato dato seguito alla delibera n. 14/21 "*attivazione caccia di selezione al cinghiale in area vocata riservata alle squadre*" con la predisposizione del piano di prelievo e lascia la parola alla Dott.ssa Ciuti per l'illustrazione in merito.

La Dott.ssa Ciuti precisa che il piano per la caccia al cinghiale in selezione in area vocata è ricompreso nel piano minimo di prelievo del cinghiale già approvato dalla Regione Toscana per la stagione 2020/2021. Il piano, di cui comunque dovrà essere interessata ISPRA, avrà validità fino al 31 maggio. A partire da giugno si potrà andare a caccia con un nuovo piano, valevole per la stagione 2021/2022, previa approvazione da parte degli Enti competenti. La Dott.ssa Ciuti propone due ipotesi di piano, già portati all'attenzione della Commissione Ungulati:

- uno a compensazione della discrepanza tra piano raggiunto e piano assegnato per ciascun distretto, con l'esclusione dei due distretti che hanno superato il piano, e che comporta un numero complessivo di capi da abbattere pari a 458;
- l'altro più contenuto, in considerazione dell'alto numero di capi in abbattimento del precedente piano e che presumibilmente sarà difficile da raggiungere nel periodo consentito, prevede una rimodulazione dei prelievi per classi di sesso ed età per riequilibrare gli esiti degli abbattimenti effettuati in tutti i distretti e che comporta un numero complessivo di capi da abbattere pari a 245;

Barbarito (CIA) ringrazia per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza di poter agire con questa forma di caccia senza dover attendere i tempi della burocrazia per agire in controllo. E' un segnale importante, dice, quello che stiamo lanciando. La mia associazione rivendica da sempre l'importanza di agire nel minor tempo possibile, oggi abbiamo l'opportunità per farlo; poter partire con il supporto dei selettori delle squadre dimostra che la sinergia tra agricoltori e cacciatori può coesistere.

Pieracci (Federcaccia), non volendo entrare nel merito dei numeri, concorda con Barbarito che tale nuova forma di caccia possa essere un segnale positivo. Tuttavia, esprime le sue preoccupazioni per far partire una nuova forma di caccia di cui si dà per scontato che sia di facile applicazione; preoccupazioni anche nel merito della sicurezza e sotto l'aspetto del controllo nei confronti dei selettori delle squadre, dei quali non possiamo prendere per buono tutto ciò che ci riportano. Riscontrato che in area vocata i danni sono pari a zero, a suo avviso è meglio partire dal 1° giugno con un piano ben studiato che entri nel dettaglio di tutti gli aspetti gestionali.

Procissi (Coldiretti) precisa di non conoscere gli aspetti tecnici come Pieracci ma vuole rifarsi al numero dei capi, aspetto questo a cui la sua categoria è molto interessata. Ha, infatti, riscontri negativi, almeno nella realtà che lui conosce, riguardo a squadre i cui numeri di prelievo non concordano. Non è importante ritardare di un mese e mezzo, asserisce, ma è importante partire bene.

Maltagliati (Wilderness) afferma che non si può tornare indietro su decisioni già assunte e che aveva già espressa la sua volontà nel comitato precedente di partire quanto prima per dare risposta ai cacciatori di questa opportunità.

Cafissi (Confagricoltura) ritiene che questo spazio di tempo possa costituire un periodo di prova. Afferma che per il mondo che rappresenta l'importante è fare i "numeri" in territori come il nostro dove partire prima possibile può significare meno danni alle attività agricole.

Drovandi (Federcaccia) fa presente che l'ATC Pistoia è sempre stato un anticipatore delle diverse modalità di caccia agli ungulati, ed anche in questo caso si chiede chi, oltre all'ATC di Pistoia, sia partito con questa modalità di caccia. Ritiene che partire senza una attenta regolamentazione sia un salto nel buio e che, oltretutto, può creare disaccordi con gli altri selettori i quali sono fortemente regolamentati. Siccome i danni sono stati pari a zero come detto da Pieracci, è favorevole di partire a giugno ben preparati.

Damiani riferisce che l'attenzione al numero dei prelievi non è solo da parte degli agricoltori. Riferisce, infatti, che sono sempre più frequenti le richieste di dati di abbattimento da parte della Regione per cause legali di risarcimento danni da incidenti stradali. Per senso di responsabilità e vista la linea politica adottata dalla Regione Toscana nell'affrontare con celerità le problematiche inerenti gli ungulati, afferma, che non intende rinunciare alla possibilità di procedere da subito con questa attività. Il problema "disciplinare", dice, è un mero tentativo volto a far slittare una attività fondamentale per la

salvaguardia delle colture oltre ad essere una opportunità concreta per i selettori delle squadre in braccata che hanno voglia di dare risposte altrettanto concrete in possibili situazioni critiche. Nel corso di questo mandato sono stati redatti diversi disciplinari, già testati e ad oggi funzionanti, che costituiscono una importante base di partenza per definire un disciplinare apposito nell'arco di un mese, basta avere la volontà di farlo; nello specifico infatti nell'ultima commissione Ungulati era stato dato incarico al tecnico di predisporre una bozza ad avvenuta approvazione del piano; abbiamo anche la possibilità (come sempre è stato fatto) di coinvolgere i capo distretto delle squadre dai quali possiamo avere importanti contributi affinché possiamo redigere un disciplinare nei tempi dovuti e partire a metà aprile non appena Ispra tramite la Regione Toscana ne avrà dato parere.

Nel merito di quali altri ATC siano partiti o meno con questa attività selettiva, non ne ravvede alcuna rilevanza, e riferisce che sia opportuno da parte di tutti, ed in primis da lui stesso, mettere in atto tutte le modalità consentite e previste dalle Leggi e dalle Normative Nazionali e Regionali.

Peraltro, prosegue, non ravvisa nessun conflitto con le altre forme di caccia, selettive e non, e che un disciplinare in proposito è di facile e veloce approntamento. Questo, afferma, è un segnale politico importante. Rinnova l'invito ai componenti del Comitato di mantenere una linea di voto coerente con la votazione espressa nel comitato precedente sul medesimo argomento.

Barbarito (CIA) afferma di condividere l'intervento di Cafissi. Sul fronte della sicurezza non ravvisa alcun problema, come invece fatto accenno da Pieracci, essendo le figure coinvolte esperti selettori. Ritiene che il disciplinare sia facile da predisporre e dà la sua disponibilità per contribuire in proposito.

Nannini (Federcaccia) ritiene che si debba dare garanzie agli agricoltori ma che bisogna anche avere la garanzia che quello che viene abbattuto dai selettori delle squadre sia il numero giusto e che l'ATC non debba fidarsi di una semplice comunicazione.

Manchia, non si esprime sugli aspetti tecnici non essendo un esperto ma ritiene che sia di buon senso prepararsi per bene e partire a giugno.

Calantoni (EkoClub), precisando che avrebbe preferito raggiungere una condivisione, sposa in pieno quanto proposto da Pieracci e invita a pensare bene al regolamento.

Il Presidente Damiani invita il Comitato a votare il piano di prelievo per la pronta attivazione della caccia di selezione al cinghiale da parte delle squadre in area vocata, a seguito di quanto deciso con delibera n. 14/21.

La votazione ottiene il seguente risultato:

Votanti 10,

Favorevoli 4(Damiani(Istituzionale), Barbarito(CIA), Cafissi(Confagricoltura), Maltagliati(Wilderness))
Contrari 6 (Calantoni(Ekoclub), Drovandi(Federcaccia),Nannini(Federcaccia),Pieracci(Federcaccia), Procissi(Coldiretti), Manchia(Istituzionale).

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara che la proposta è **respinta**.

A seguito dell'esito della votazione, la Commissione Ungulati è invitata ad intraprendere con sollecitudine i lavori in modo da essere operativi dal prossimo mese di giugno con la caccia di selezione al cinghiale da parte delle squadre in area vocata, stagione 2021/2022.

La seduta termina alle ore 19:30

Il Presidente
Massimo DAMIANI

Il Segretario
Cristiano PIERACCI